

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 80 (2008)  
**Heft:** 6

**Vereinsnachrichten:** Intervento autorità militare

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 30.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Intervento autorità militare

DIVISIONARIO ROBERTO FISCH,  
Comandante Regione territoriale 3



Saluto  
Presidente  
Consigliere di Stato  
Municipale  
Brigadiere  
Console Generale  
Autorità politiche, militari, associative  
Gentili Signore, egregi Signori

Ottant'anni di vita sono per una pubblicazione, come per una persona, un traguardo importante e prestigioso. La Rivista Militare della Svizzera Italiana ha accompagnato gli ufficiali di lingua italiana durante un periodo che copre la seconda guerra mondiale, la guerra fredda e le nuove minacce diffuse degli ultimi anni. Voce credibile e rispettata anche al di fuori dei confini cantonali ha contribuito all'aggiornamento delle conoscenze militari di generazioni di ticinesi e di italofoni in generale.

Prima di rivestire la funzione odierna di rappresentante dell'Autorità Militare, lasciatemi tornare indietro di quasi trent'anni, neopromosso ufficiale e nuovo socio del Circolo Ufficiali di Lugano. La prima rivista militare ricevuta nella posta era il simbolo di un nuovo status: ero diventato Ufficiale del nostro Esercito, facevo quindi parte di chi aveva l'onore, ma assumeva anche gli oneri, di essere parte dell'"ufficialità". In quegli anni la Rivista era il serbatoio a cui potevo attingere per costruire e ampliare la mia "cultura militare" al di fuori dei corsi di ripetizione e dei servizi di avanzamento.

Il secondo incontro importante con la Rivista risale a dieci anni fa. Quale Presidente del Circolo, ho avuto l'opportunità di preparare la Rivista ai festeggiamenti per il 70° dando una nuova veste. Con il Comitato abbiamo accompagnato l'avvicendamento nella redazione tra il compianto colonnello Roberto Vecchi e il capitano Giovanni Galli, gestito il passaggio al nuovo formato e alla nuova struttura in quaderni, sottoscritto il contratto di diffusione a tutti gli associati con la Società Ticinese degli Ufficiali e iniziato la presenza in Internet.

Veniamo per concludere all'oggi. Quale ufficiale generale ticinese constato e tengo a sottolineare l'importanza del fatto che gli italofoni possano continuare a vivere e ad affermare una loro identità e un loro ruolo all'interno dell'Esercito. Così come il contesto generale della Confederazione, anche l'ambito militare può solo approfittare del plurilinguismo e della multiculturalità che caratterizza e fa la forza della nostra nazione. La presenza e il riconoscimento della Svizzera Italiana all'interno del nostro Esercito hanno bisogno di punti di riferimento forti, di piattaforme all'interno delle quali identificarsi e confrontarsi. In questo senso l'esistenza di una pubblicazione militare in lingua italiana è un tassello strategico per continuare ad affermare e difendere il nostro diritto e dovere di dare un contributo alla sicurezza del paese.

Mi congratulo con l'editore e con la redazione per l'ottima salute della RMSI e auguro loro e alla Rivista di continuare a lungo a essere voce della coscienza militare e di milizia della Svizzera Italiana. ■